

DELLA FRAGILITÀ' DEL DECADIMENTO

Dell'intuire, dell'avvertire, dello scorgerla,
del percepirla, del sentirla, del viverla...
del vulnerabile, del precario endemico,
della fragilità insita congenita, dell'indelebile,
dell'annullamento, lo svanire, dell'estinguersi,
del deleterio ineluttabile dell'essere; dell'arguire,
del desumere, dell'insinuarsi vorticoso, spasmodico,
del sentimento, del compimento tragico del vivere!
Del presumere, considerarsi, del ritenersi eterno,
immarcescibile centro del cosmo e della specie,
dell'inaridimento invero... del depauperamento
graduale, strenuo, incontenibile, inoppugnabile,
del decadimento fisico, intellettuale, cognitivo;
dell'avvilimento progressivo, del vaneggiamento,
della fragilità, lo sminuire costante, impietoso dell'essere
io stesso, fra tanti, porto ormai laceranti le stigmate!

Del prodigarsi, dell'agire, l'esporsi
del distinguersi, dell'evidenziarsi
dell'improbabile, illusorio del perpetuarsi,
del perseverare pertinace, del dissennato,
del pretenzioso, dell'ambire l'eterno!
Dell'usura, del declinare, lo scadere,
dell'immiserimento, del disfacimento,
del dissolversi, del tracollo dell'essere.
Della non essenza, dell'incorporeità,
del disgregamento manifesto, dell'ocaso
inesorabile, ineluttabile, inarrestabile!

Del non essere...
dell'essere stato appena: lieve cenno,
solo un soffio, un alito, un barlume.
Parvenza quasi,
supposizione, impressione,
suggerione ... mera illusione!
Della caducità, della dispersione,
dell'evanescenza, la vacuità,
del fugace dell'esistenza; dell'insostanziale,
l'inane, dell'effimero, il fallace labile,
del mancamento... del non essere dell'essere!
Dell'etereo, dell'infimo, del nonnulla,
del mutamento smunto, adusto, incolore,
delle tenebre, dell'orrido, dello spettrale,
dell'inerzia incombente, pressante...
ultima dell'essere e il silenzio, il vuoto, l'oblio
vo questionando, farnetico,
vo cavillando io.